



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Nicola Garrone
Liceo Artistico | Istituto Professionale

Piano per l'Inclusione 2021-2022

parte integrante del PTOF

(Ai sensi del D. Lgs n. 96 art. 8 del 7 agosto 2019 e D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020)

Approvato in data 30 giugno 2022 con delibera n. 2 del Collegio dei Docenti

Sommario

1. Analisi del contesto dell'Offerta Formativa	3
2. L'inclusione nel curricolo d'Istituto	4
2.1 L'organizzazione dell'inclusione	5
2.2 Gli attori dell'inclusione	6
2.3 Formazione del personale docente	12
2.4 Ambienti di apprendimento	12
3. Sintesi dei dati sull'inclusione	15
3.1 Parte I - Rilevazione dei punti di forza e di criticità	15
3.2 Parte II - Obiettivi di incremento del livello di inclusività	18
4. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti alla comunicazione, ecc.)	19

1. Analisi del contesto dell'Offerta Formativa

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Nicola Garrone" è costituito dal Liceo Artistico, articolato nei tre indirizzi Grafica - Design-Industria - Architettura e Ambiente, e dall'Istituto Professionale Servizi Commerciali - Grafica per la comunicazione visiva, pubblicitaria e web – Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale. L'utenza che giunge all' I.I.S.S. "Nicola Garrone" proviene dagli istituti secondari di primo grado locali, con esigue presenze extra-urbane, o da altri istituti superiori. La scuola è ubicata in un'area semiperiferica estesa, dotata di altre istituzioni scolastiche e di poche agenzie educative e servizi socio-culturali, ricreativi e sportivi pubblici.

L'utenza ha un livello mediano dell'indice ESCS basso, evidenziando un retroterra economico, sociale e culturale molto eterogeneo. L'analisi dell'influenza dei fattori socio-culturali sull'apprendimento scolastico e le prestazioni degli studenti rappresenta un argomento di indagine dell'istituto circa la possibilità di attivare percorsi atti alla riduzione di disuguaglianze, dispersione, abbandono e problemi legati all'apprendimento. Da sempre l'istituto si pone l'obiettivo di collegare la scuola alla vita sociale, in modo così da renderla parte di un sistema plurimo composto da altre istituzioni formative come la famiglia, il lavoro, l'ambiente e la cultura cercando di offrire agli studenti una linea di condotta mirata alla riduzione dei pregiudizi cognitivi riconoscendo nella collaborazione con le famiglie e gli enti locali un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle competenze europee. L'incidenza degli studenti stranieri si conferma esattamente al 2,6% nel triennio, dato coerente con i livelli territoriali locali e di molto inferiore al dato nazionale.

Gli studenti in ingresso dell'istituto Professionale presentano un rinforzo del 4% di media per le fasce alte rispetto al benchmark nazionale e un allineamento per il Liceo. Ostacoli all'apprendimento possono provenire dall'ambiente familiare: genitori non istruiti con conseguente mancanza di partecipazioni ad iniziative di sensibilizzazione e interesse, background personale relativo a studenti anche lavoratori, ma anche dal sistema scolastico stesso: incidenza di studenti che presentano criticità, ovvero il 22% della popolazione scolastica, tra 111 studenti, con disabilità e 135 con BES/DSA, per i quali vengono attivati percorsi individualizzati e personalizzati. Quest'ultimo dato, da un lato rappresenta la vocazione inclusiva dell'Istituto, professionalmente e strutturalmente attrezzato per accogliere studenti con BES e richiama l'attenzione di genitori alla ricerca di punti di riferimento certi per le esigenze speciali dei loro figli ma, d'altro canto, evidenzia un eccezionale sovraccarico di lavoro nella gestione dei comportamenti problema, delle relazioni con le famiglie, della comunicazione tra i docenti in merito alla personalizzazione dei percorsi educativi e all'aggiornamento sui temi dell'inclusione. Il tutto confermato dalla quotidiana attività dello Spazio d'ascolto, che si attesta sui 300 rapporti annuali, ma anche dello Sportello per il superamento del

disagio studentesco, che evidenziano ancora fragilità emotive e senso di smarrimento di molti studenti che affrontano con difficoltà la fase adolescenziale spesso da soli. Nell'a.s. 2021-22 la popolazione scolastica dell'istituto è di 1112 studenti, dato che registra ancora un aumento dell'8% rispetto al precedente anno e costantemente in crescita nel triennio.

La scuola si impegna in progetti che promuovono l'educazione all'imprenditorialità, lo sviluppo digitale, il potenziamento delle competenze di base e per l'aggregazione e la socializzazione degli studenti, lo sportello informativo e di integrazione sociale, l'orientamento consapevole, la lotta al disagio, la costruzione di laboratori mirati alla personalizzazione delle competenze di indirizzo; la formazione sulle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi, le iniziative extra-scolastiche per contrastare la dispersione e l'abbandono e per promuovere le eccellenze. In ragione di tali obiettivi strategici sono state promosse iniziative didattiche di sensibilizzazione culturale con il coinvolgimento degli studenti, dei docenti e delle famiglie, in progetti come TU6SCUOLA, NO BULLYING, Tecnodipendenze, Formative Testing, ERASMUS, le Psicologhe a scuola, che meritano una particolare menzione trattandosi di iniziative socio-umanitarie, culturali e del territorio, di sicurezza e prevenzione, di sostegno scolastico e personale volte al benessere psico-fisico.

Nell'Istituto operano 72 docenti specializzati coordinati da un gruppo composto da 6 figure di riferimento, con il compito di sostenere tutti gli stakeholder con un'attività di informazione/formazione continua e di affiancare i Consigli di Classe con un'intensa consulenza sulla lettura della certificazione e sulla predisposizione delle strategie didattiche più efficaci.

2. L'inclusione nel curriculum d'Istituto

Il fine ultimo dell'approccio inclusivo messo in atto dall'Istituto è quello di creare una comunità partecipativa e collaborativa partendo dalla comprensione dei bisogni degli studenti con la consapevolezza che ciascuno di loro è diverso dall'altro, porta proprie peculiarità, competenze, bisogni e al contempo trova la sua realizzazione piena solo nella molteplicità delle relazioni con gli altri. La scuola inclusiva è una scuola plurale che sposta l'attenzione dal soggetto al contesto.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali o pervasive, specifiche o settoriali, permanenti o transitorie. Nello specifico, anche a causa dell'episodio pandemico di queste due annualità, la scuola si è occupata di questi studenti con una didattica individualizzata e personalizzata, centrata sulle necessità non solo didattiche in senso stretto, ma anche su quelle di supporto psicologico e relazionale individuale e sociale. Infatti, lo Spazio d'ascolto, attivo nell'istituto già da qualche anno e gestito dalla prof.ssa Maria Sterpeta Somma, si è intensamente occupato

di bisogni educativi non strettamente connessi alle problematiche didattiche, ma a condizioni psicologiche e relazionali conseguenti all'isolamento causato dalla pandemia.

2.1 L'organizzazione dell'inclusione

L'Istituto, ispirandosi al modello antropologico dell'ICF-CY (International Classification of Functioning-Children and Youth) dell'OMS pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007, si impegna nella promozione del benessere dei suoi utenti poiché esso può essere considerato un fattore di rilievo per il rendimento nello studio e la conoscenza della condizione di salute, derivante dall'interazione continua e multidimensionale con i fattori contestuali, è indispensabile per la programmazione di interventi atti a rimuovere fattori di rischio ambientali o comportamentali.

In qualità di Scuola Polo per l'Inclusione (a seguito dell'individuazione con nota dell'USR per la Puglia prot. n. 4113 del 2 febbraio 2017), l'istituto è il riferimento territoriale con il compito di svolgere azioni di supporto e consulenza concreti per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione.

In particolare, in base alla nota MIUR del 12.04.2018 prot. n. 847, coordina iniziative di:

- orientamento scolastico;
- individuazione e diffusione di modelli didattici e organizzativi ritenuti efficaci per i processi di inclusione;
- attività di informazione/formazione sia nei confronti del personale scolastico sia degli stakeholder, in collaborazione con la scuola polo della formazione;
- consulenza e supporto nei percorsi di PCTO;
- istituzione di gruppi di ricerca e sperimentazione fra docenti e/o personale di altra amministrazione (sanitaria, sociale);
- proposte di ampliamento dell'offerta formativa per l'ambito territoriale anche in orario extra-curricolare (sportive e sociali);
- rilevazione dei bisogni formativi di ambito e valorizzazione delle professionalità anche in un'ottica di utilizzo in rete.

La qualità dell'inclusione passa attraverso l'organizzazione, dettagliatamente illustrata nei Protocolli di accoglienza pubblicati nel sito istituzionale www.iissgarrone.edu.it:

- Protocollo di accoglienza per gli studenti con disabilità
- Protocollo di accoglienza per gli studenti con DSA
- Protocollo di accoglienza per studenti con BES

- Protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri

Nell'area riservata del sito di istituto sezione STRUMENTI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA STUDENTI CON DISABILITÀ sono reperibili i modelli di progettazione didattica.

Un aspetto importante è la continuità educativa in cui il coinvolgimento dei genitori è considerato requisito indispensabile sia nella fase della raccolta delle informazioni sia in quella della accoglienza. Il gruppo dell'inclusione elabora dei report che evidenziano tutti gli aspetti ritenuti utili e necessari, siano essi di carattere didattico che personale e comportamentale, al fine di un inserimento proficuo dello studente nella classe. Le informazioni relative agli studenti con bisogni educativi speciali sono condivise all'inizio dell'anno scolastico con i Consigli di Classe per permettere un'adeguata lettura delle diagnosi funzionali e certificazioni cliniche e agevolare la predisposizione dell'intervento didattico.

L'Istituto dispone di due laboratori: il Laboratorio Don Milani, sito al primo piano e destinato allo svolgimento di attività laboratoriali e formative (musicoterapia, psicomotricità, ortoterapia ecc.) Il laboratorio Mariangela Mosca sito al piano terra dotato di un notebook con relativa stampante, due armadi con cassettoni contenenti materiali personalizzati per ogni studente.

2.2 Gli attori dell'inclusione

Il Dirigente

Secondo quanto è indicato nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, il Dirigente:

- Individua diverse figure professionali di riferimento al fine di essere aggiornato sul percorso scolastico di ogni studente con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- ha compiti consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno ai consigli di classe;
- coordina tutte le attività logistiche, didattiche e amministrative
- nomina e presiede il GLI;
- propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, dopo aver sentito il GLI sulla base dei singoli PEI (art. 10 D.lgs. n. 66/2017);
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizza l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI;
- coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- cura i rapporti con le realtà territoriali;

- attiva azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, presieduto dal Dirigente scolastico e composto da docenti curricolari, docenti specializzati, personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale territorialmente competenti, svolgerà i seguenti compiti:

- supporto al Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione nonché ai docenti contitolari e ai Consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

I Consigli di Classe

- rilevano la presenza di un bisogno educativo speciale anche attraverso l'invio ai servizi;
- partecipano al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione per elaborare ed approvare il PEI
- elaborano e approvano i PDP

Le Funzioni strumentali per l'inclusione

- forniscono le indicazioni in ingresso ai C.d.C. per la predisposizione degli interventi individualizzati
- offrono consulenza ai C.d.C. sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e nella gestione di comportamenti problema
- coordinano gli incontri dei GLO per l'inclusione
- promuovono la partecipazione degli studenti con BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- forniscono e si impegnano in una formazione continua sui temi dell'inclusione
- si interfacciano con le associazioni e i servizi a sostegno dello studio, in particolare il CAGI di Barletta che rappresenta un'importante risorsa per alcuni studenti con BES
- coordinano gli interventi delle attività di accoglienza, inclusione, continuità e orientamento per gli studenti con BES
- curano i rapporti con le famiglie degli studenti con BES;

- curano l'accoglienza degli studenti con cittadinanza non italiana.

La Responsabile della documentazione, su delega del DS

- cura la documentazione degli studenti con disabilità e con BES;
- provvede all'aggiornamento della modulistica degli studenti con disabilità e con BES;
- supporta i docenti specializzati sull'utilizzo del registro elettronico;
- coordina l'attività di formazione in servizio sui temi relativi alla disabilità.

La Responsabile della elaborazione dell'Orario dei docenti specializzati

- elabora l'orario dei docenti specializzati tenendo conto delle esigenze formativo-didattiche degli studenti con disabilità

La Referente dei rapporti con Enti locali in materia di trasporto e coordinamento ed organizzazione del servizio di assistenza specialistica degli assistenti socio-educativi

- cura i rapporti con l'Ente di competenza in materia di trasporto e assistenza specialistica;
- gestisce la relativa modulistica;
- propone l'assegnazione e l'utilizzazione del servizio di assistenza socio educativa al Gruppo di lavoro per l'Inclusione;
- gestisce i rapporti con gli assistenti socio educativi;
- cura la relativa documentazione (PSEI)

La Responsabile del coordinamento progettualità d'Istituto per l'inclusione

- coordina la realizzazione di progetti e percorsi educativi funzionali alle esigenze e alle potenzialità degli studenti;
- cura la relativa modulistica.

La Responsabile dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e Percorsi Formativi Personalizzati per gli studenti con disabilità

- coordina la realizzazione dei PCTO;
- cura la relativa modulistica;
- coordina le visite di istruzione e aziendali degli studenti con disabilità.

Assistenza specialistica socio-educativa per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica

L'assistente socio educativo opera in ambito sociale per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dello studente disabile, attraverso interventi mirati, definiti nel PEI che rispondono a bisogni educativi specifici.

Svolge la propria attività sulla base degli obiettivi contenuti nel PEI e tramite l'elaborazione dello PSEI (Progetto Socio Educativo Individualizzato), attraverso la presa in carico continuativa dello studente

disabile, la promozione delle sue potenzialità e della crescita personale. L'assistente specialistico agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul sistema familiare, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo, al fine di promuovere l'inserimento dello studente con disabilità nel contesto di riferimento.

Tale figura deve contenere i requisiti professionali indicati dall'art. 46 del Regolamento Regionale n.4/2007:

L'assistente socio educativo, in collaborazione con le altre figure professionali presenti nella scuola, svolge le seguenti attività:

- coopera come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al PEI;
- attiva interventi educativi rivolti a favorire la comunicazione, la relazione, l'autonomia e i processi di apprendimento, secondo il PEI e tramite l'elaborazione del piano PSEI che andrà ad integrarsi con il Progetto Individuale dello studente (art. 6 D.Lgs. n. 66 /2017).
- in accordo e con la compresenza degli insegnanti può intervenire nella conduzione di piccoli gruppi di studenti per la realizzazione del processo di integrazione sociale e di sensibilizzazione alla diversità;
- in accordo con la scuola e la famiglia solo in casi eccezionali che dovranno essere documentati, comunicati e concordati con il referente dell'Amministrazione provinciale, opera in ambito extrascolastico al fine di migliorare l'autonomia dello studente nel suo contesto di vita.
- sulla base di quanto stabilito nel PEI, in accordo con il docente specializzato, può affiancare lo studente nell'attività di alternanza scuola-lavoro presso le aziende convenzionate con l'istituzione scolastica;
- garantisce l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione anche durante lo svolgimento degli esami di Stato (art. 20 D.Lgs. n. 62/2017) se previsto nel documento del 15 maggio. Non è previsto alcun compenso aggiuntivo, in quanto le ore previste per l'assistenza durante gli esami di Stato vanno decurtate dal monte ore complessivo.
- instaura un rapporto significativo con la famiglia e partecipa ai colloqui con la stessa;
- partecipa agli incontri previsti per la formulazione del PEI, qualora sia stato nominato entro la data stabilita per gli incontri di stesura dello stesso;
- partecipa agli incontri del Consiglio di Classe per programmare attività ed interventi che coinvolgono lo studente disabile (art.13 dell'Accordi di programma per l'integrazione scolastica, sociale ed extrascolastica degli studenti con disabilità della Provincia Barletta-Andria-Trani).

Al fine di agevolare il coordinamento delle attività in favore degli studenti con disabilità gli educatori sono tenuti a seguire le sottoindicate modalità organizzative:

- registrare la propria presenza attraverso il badge elettronico consegnato dalla segreteria ad ogni singolo educatore all'inizio dell'incarico da riconsegnare poi alla scadenza del contratto;

- consegnare i fogli mensili di presenza all'Amministrazione Provinciale nei tempi indicati nella convenzione;
- coordinare la propria attività di assistenza con quella del docente specializzato attraverso un confronto continuo.

Assistenza di base

L'assistenza di base agli studenti disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito.

L'assistenza di base, di competenza della scuola, va intesa come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art.13, comma 3, della legge 104/92.

Nel sistema vigente l'assistenza di base gestita dalle scuole è attività interconnessa con quella educativa e didattica: queste tre tipologie di azioni devono concorrere tutte insieme alla integrazione della persona disabile secondo un progetto unitario che vede coinvolti tutti gli operatori (dirigenti scolastici, docenti, collaboratori scolastici, genitori, tecnici della riabilitazione ecc.) in un unico disegno formativo che la norma definisce come Piano Educativo Individualizzato.

Il collaboratore scolastico è parte significativa del processo di integrazione scolastica degli studenti con disabilità collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorirne l'integrazione scolastica. Tra le mansioni proprie del profilo di tutti i collaboratori scolastici rientra l'ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, in cui è ricompreso lo spostamento nei locali della scuola.

Per quanto riguarda le attività di ausilio materiale agli studenti con disabilità per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dello studente disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, tali mansioni rientrano tra le funzioni aggiuntive (allegato 6 punto 4 lettera b del CCNI e tabella D citata, ultimo capoverso), da assegnare prioritariamente per soddisfare tali esigenze e da remunerare con risorse contrattuali (nota MIUR Prot. n.339 del 30 novembre 2001).



Il personale ATA

Il personale ATA è tenuto a partecipare periodicamente alle iniziative formative in coerenza con profili professionali, al fine di sviluppare competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica. (art. 13 D.lsg. n. 66/2017). Inoltre, può far parte eventualmente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

- definisce il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- verifica periodicamente in itinere il processo di inclusione
- quantifica la proposta delle ore di sostegno
- individua e quantifica le altre misure di sostegno.

Il Collegio Docenti

- approva il piano per l'inclusione e il PTOF
- delibera, su proposta del GLI, il piano per l'inclusione per l'anno scolastico successivo da inviare agli uffici competenti dell'USR e del GIT al termine dell'anno scolastico.

La famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'inclusione. È coinvolta nelle prime fasi di accertamento della condizione di disabilità da parte dell'INPS per poi integrarsi con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la redazione del Profilo di Funzionamento e, sulla base di questo, collaborare poi nella redazione del Progetto Individuale con il competente Ente locale. (art. 5 e art. 6 D.Lgs. n. 66/2017). All'atto della iscrizione si impegna a consegnare la documentazione necessaria (verbale del Collegio per l'Accertamento dell'alunno in situazione di handicap e diagnosi clinica/funzionale). Inoltre partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato.

2.3 Formazione del personale docente

Il piano di Formazione dei docenti contiene tutte le attività formative realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'istituto riserva grande attenzione alle tematiche relative alla formazione sull'inclusione dal momento che una delle maggiori criticità è rappresentata proprio dal turn-over dei docenti che costringe il personale preposto a continui interventi a supporto di quei docenti privi di esperienza.

Queste le tematiche affrontate: guida alla compilazione del PEI e dei PdP, accompagnamento dei Consigli di Classe per gli Esami di Stato e valutazione finale degli studenti.

In base alla classificazione dell’Index

Dimensione A Creare culture inclusive	Dimensione B Creare politiche inclusive	Dimensione C Sviluppare pratiche inclusive
Costruire comunità	Sviluppare la scuola per tutti	Coordinare l'apprendimento
Affermare valori inclusivi	Organizzare il sostegno alla diversità	Mobilitare le risorse

l’Istituto intende attivare per il prossimo anno scolastico le seguenti iniziative di formazione:

- percorso di formazione e aggiornamento sul nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato alla luce del D.l. n.182 del 29 dicembre 2020 tornato nuovamente in vigore
- percorso sulle metodologie didattiche di personalizzazione e individualizzazione

2.4 Ambienti di apprendimento

Consapevoli del fatto che l’inserimento lavorativo attribuisce un significato speciale alla vita delle persone con disabilità, l’istituto differenzia l’Offerta formativa, ormai da diversi anni, al fine di rendere possibile la sperimentazione delle abilità lavorative per tutti gli studenti, anche quelli con patologie gravi.

La scuola ha stipulato una convenzione con l’associazione I.S.O.L.A. Onlus, composta dai genitori degli studenti con disabilità e dai docenti specializzati, regolarmente iscritta presso l’Albo regionale delle ONLUS tenuto dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Puglia, che prevede nel proprio oggetto sociale lo svolgimento di iniziative e attività di formazione finalizzate all’inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità. Queste sono rivolte agli studenti dell’I.I.S.S. “Nicola Garrone” di Barletta per l’acquisizione di nuove competenze e abilità necessarie nella prospettiva di attuare il proprio progetto di vita e mirate all’inserimento nel mondo lavorativo.

Il **progetto ISOLA** prevede, tra le diverse attività, la realizzazione di un laboratorio simulato presso l’Istituto Garrone nel quale vivere la gestione di una attività di somministrazione di bevande e alimenti. Gli studenti con disabilità rivestono diverse mansioni, a seconda delle scelte effettuate dai Consigli di Classe ritenute più funzionali alla realizzazione del Progetto di Vita. I principali incarichi rivestiti sono i seguenti:

- preparazione e somministrazione di bevande e cibo a beneficio della collettività scolastica
- servizio cassa
- servizio approvvigionamento

- servizio pulizia del locale appositamente predisposto, simile in tutto e per tutto ad un bistrot e interamente decorato da studenti dell’istituto.

La gestione del laboratorio prevede l’acquisizione di competenze altamente professionali, per le quali si è reso necessario un corso con un esperto del settore al fine di alfabetizzare alcuni studenti e docenti all’utilizzo del bancone da bar professionale. L’esposizione al pubblico, inoltre, implica un lavoro costante per la promozione di competenze relazionali, legate soprattutto alla comunicazione interpersonale, ma anche alla capacità commerciale, nonché allo spirito di intraprendenza che rappresentano le premesse indispensabili per l’acquisizione di competenze di cittadinanza. L’utilizzo di apparecchi e strumenti professionali, nonché la gestione delle risorse economiche incrementa, infatti, margini di autonomia e di autostima di ciascun partecipante e consente di sperimentare *sul campo* un percorso di PCTO altamente significativo, perché basato su un *compito reale* e calibrato in base ai singoli profili di funzionamento degli studenti.

Il coinvolgimento nel progetto della comunità scolastica e le generose donazioni di aziende di settore consentono la diffusione di una cultura inclusiva che non si limita a curare gli aspetti relazionali dell’apprendimento, ma mira a fornire agli studenti con disabilità reali competenze spendibili in futuro in ambito lavorativo. I docenti specializzati e i genitori della ONLUS si impegnano al fianco degli studenti e sono responsabili della ripartizione dei compiti, del coordinamento generale delle attività e dell’utilizzo dei fondi ricavati per iniziative a sostegno dell’inclusione scolastica e sociale degli studenti dell’I.I.S.S. “Nicola Garrone”.

Il fine del progetto è, in sintesi, fornire agli studenti con disabilità la possibilità di misurarsi con le problematiche e le necessità di una vera attività lavorativa, seppure da svolgere in un “contesto protetto”, affinando procedure esecutive e capacità di comunicazione interpersonale che ne fanno cittadini a tutti gli effetti, consapevoli del loro ruolo all’interno della collettività e artefici del proprio progetto di vita.

I principali obiettivi formativi del progetto sono così sintetizzabili:

- favorire competenze relazionali funzionali alla *customer satisfaction*;
- responsabilizzare al rispetto delle norme di sicurezza e privacy sul lavoro;
- sperimentare una didattica per competenze basata su un compito reale e funzionale alla possibilità di un futuro inserimento nel mondo del lavoro;
- comprendere ed acquisire il senso di cooperazione e divisione dei compiti nell’ambito lavorativo;
- comprendere l’importanza del rispetto delle suppellettili e degli strumenti di lavoro;
- favorire lo sviluppo del senso critico e l’accettazione del giudizio dei “clienti”.

Il progetto **“VivalO Insieme”** diffonde la cultura dell’inclusione aprendosi al territorio, in particolar modo allo sviluppo sostenibile: grazie ad una serra, donata dalla Cementeria di Barletta BUZZI UNICEM, nella persona del Direttore dott. Giuseppe PACI, si è creato un nuovo ambiente di apprendimento utile all’orientamento e all’avviamento lavorativo per studenti con Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi previsti nel progetto mirano a realizzare piccoli lavori di giardinaggio per preparare le aiuole, fare la prima semina e piantare i primi fiori, piante di stagione, gli ortaggi e le erbe aromatiche.

Il progetto del Musical **“Carosello Italiano”** nasce dall’idea di rappresentare una Italia nelle tradizioni e nelle varie forme culturali, ma profondamente unita nel suo essere Nazione. Il teatro accresce la stima di sé stessi e promuove una relazione positiva con gli altri permettendo al singolo di poter esprimere in modo, soprattutto non verbale, potenzialità nascoste e sconosciute.

Il progetto **“Nuoto di primavera”** integra programmi riabilitativi, psicomotori, socializzanti e tende al recupero funzionale, all’efficienza motoria, al sollievo della tensione psico-fisica.

Il progetto **“Aerial View”** introduce all’uso dei droni in una prospettiva di acquisizione di competenze di concentrazione e attenzione unite ad un senso di libertà e di superamento di eventuali limiti fisici.

In riferimento alle unità di apprendimento di Educazione civica presenti nel nostro piano di studi, l’Istituto ha contribuito a maturare la consapevolezza negli studenti di essere soggetti attivi nelle dinamiche sociali e culturali della comunità in cui vivono, organizzando il **“Wannà! Festival della politica giovane – Piccole scelte grandi significati”**. L’evento ha visto la collaborazione del Comune di Barletta, della libreria “Punto Einaudi” e dell’ANPS di Barletta, permettendo alla nostra popolazione scolastica di intraprendere un percorso formativo di avvicinamento e di riflessione su temi sensibili della vita giovanile e modalità di partecipazione delle nuove generazioni alle decisioni collettive. I laboratori si sono mossi intorno a concetti cardine della vita comune, tra questi: cittadinanza, democrazia, fake news, parità, sostenibilità. Negli incontri aperti al pubblico i partecipanti hanno avuto la possibilità di confrontarsi con autrici e autori, studiose e studiosi di rilievo: Alessia Barbagli, Francesco Lotoro, Ippolita Bonci Del Bene e Vanessa Roghi. L’evento ha favorito la partecipazione non solo dei nostri studenti ma di tutta la cittadinanza.

Al fine di contrastare la diffusione dei fenomeni di bullismo, in linea con le finalità formative ed educative delineate nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), l’Istituto ha avviato il **Progetto “No Bullying”** rivolto prioritariamente alle classi prime e finalizzato a prevenire e/o contrastare episodi di violenza e sopraffazione.

Un’attività importante è stata rappresentata dall’intervento formativo della **Biblioteca Didattica Innovativa Pasolini sull’identità di genere**. Il confronto con autrici transgender ha fatto riflettere su una realtà ancora

complessa e problematica e sul ruolo della scuola nella costruzione di una società informata e in grado di garantire il benessere di ogni studente.

3. Sintesi dei dati sull'inclusione

3.1 Parte I - Rilevazione dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
minorati vista		4
minorati udito		2
Psicofisici		91
altro: comorbidità con disturbo della condotta		11
2. disturbi evolutivi specifici		
DSA		84
ADHD/DOP		2
Borderline cognitivo		8
Altro		23
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
Socio-economico	Molti studenti che frequentano l'istituto rientrano in questa categoria, per questo motivo sono segnalati solo coloro per cui vi è un interessamento dei servizi sociali del comune e/o del tribunale dei minori	6
Linguistico-culturale		5
Disagio comportamentale/relazionale		9
Altro (passaggi /frequenze irregolari)	Molti studenti hanno una frequenza discontinua o irregolare per cui il parametro non viene preso in considerazione	26

**Piano per l'Inclusione
2021-2022**

Totali		
% su popolazione scolastica		19%
N° PEI redatti dai GLO per l'inclusione		108
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		104
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		16

B. Risorse professionali	tipologia d'intervento	n.
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe ▪ Attività laboratoriali per classi aperte rivolte a studenti con disabilità 	72
Assistenti socio-educativi della Provincia	L'assistente socio-educativo supporta lo studente nell'ottica di una chiara integrazione e lo fa coordinando il suo intervento con il docente specializzato in primis e con l'intero CdC poi.	
Organigramma dello staff dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 2 Funzioni strumentali ▪ n. 1 responsabile della documentazione ▪ n.1 responsabile dell'orario dei docenti di sostegno ▪ n.1 responsabile per il servizio di assistenza socio-educativa e il servizio di trasporto ▪ n.1 docente per i PCTO ▪ n. 1 responsabile della progettualità di istituto 	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	▪Collaborazione con 2 psicologhe per sportello di supporto psicologico	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	tipologia d'intervento	
Docenti tutor/coordinatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪Rapporti con la famiglia ▪Partecipazione ai GLO ▪Coordinamento dei lavori di stesura dei PDP e dei PEI 	
Docenti con specifica formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪lettura funzionale della diagnosi ▪supporto alla stesura di schede di rilevazione e PDP ▪stesura PEI ▪incontri con famiglia e ASL 	
D. Coinvolgimento famiglie	tipologia d'intervento	

**Piano per l'Inclusione
2021-2022**

Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità tramite spazio d'ascolto con le referenti per i bisogni educativi speciali. Allo sportello si rivolgono anche gli studenti che necessitano di confrontarsi su situazioni specifiche (disturbi alimentari, disturbi emozionali, ecc.)
	Coinvolgimento in progetti di inclusione, nello specifico genitori e docenti specializzati hanno creato una ONLUS per la gestione dello spazio Bar "isola felice" che ha come finalità principale l'acquisizione delle abilità pre-lavorative per studenti con Bisogni educativi speciali
E. Coinvolgimento personale ATA	Servizio di assistenza igienica di base
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili
F. Rapporti con i servizi socio-sanitari	
Rapporti con i servizi socio-sanitari	Incontri con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per l'elaborazione e l'approvazione dei PEI.
G. Rapporto con CTS	
Rapporti con i CTS	Rapporti con CTS "Imbriani" di Andria per fornitura di sussidi didattici
H. Rapporti con il privato sociale e il volontariato	
Rapporti con il privato sociale e il volontariato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosegue con successo la "gestione" del bar scolastico da parte degli studenti con BES, con la collaborazione della Onlus I.S.O.L.A., costituita da docenti e genitori. Il lavoro svolto sta portando al consolidamento delle abilità lavorative. Infatti alcuni studenti hanno poi potuto svolgere un percorso di.... Presso uno dei Bar della città, sponsor dell'iniziativa. ▪ Da alcuni anni è possibile per i nostri ragazzi lavorare in una serra che ci è stata donata dalla Cementeria di Barletta.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		

**Piano per l’Inclusione
2021-2022**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro: disponibilità di spazi e risorse per garantire l’inclusione				X	
*= 0: per niente; 1: poco 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo. (N.B. I valori tendenti allo “0” rappresentano punti di criticità, quelli tendenti al “4” elementi di forza).					

3.2 Parte II - Obiettivi di incremento del livello di inclusività

Il primo obiettivo di miglioramento riguarda le iniziative già espresse al paragrafo 2.3. Il secondo obiettivo è quello di promuovere la consapevolezza delle proprie prassi valutative attraverso una partecipazione più attiva ai lavori del dipartimento dell’inclusione e alla sua connessioni con gli altri dipartimenti al fine di favorire un differente approccio alla valutazione degli apprendimenti (anche attraverso una formazione specifica). Il terzo obiettivo riguarda il coinvolgimento delle famiglie, punto di riferimento essenziale per realizzare l’inclusione. Queste verranno coinvolte sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi. Il quarto obiettivo riguarda gli interventi a favore della identità di genere che negli ultimi anni sono stati oggetto di richiesta da parte dell’utenza. In tal senso, qualora il Ministero eroghi i finanziamenti per il servizio di assistenza psicologica, si pensa ad un potenziamento dello sportello psicologico con un’area dedicata.

4. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti alla comunicazione, ecc.)

I criteri di assegnazione dei docenti di sostegno approvati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

1. Rispetto della continuità didattica, laddove, nell’anno scolastico precedente non si siano verificate difficoltà di relazione tra il docente e lo studente o problematiche di altro tipo

**Piano per l’Inclusione
2021-2022**

2. Assegnazione, ove possibile, dello stesso docente ad un Consiglio di classe nel quale siano presenti due o più studenti con disabilità, tenendo conto del profilo di funzionamento, del progetto educativo-didattico e dei particolari bisogni formativi degli studenti
3. Assegnazione di due docenti di sostegno agli studenti con un profilo di funzionamento con compromissioni in più dimensioni e/o in presenza di disabilità grave (legge 104/92 art.3 comma 3), allorquando si ravvisi l’opportunità della presenza di più figure di riferimento, sempre in considerazione degli specifici bisogni formativi dello studente
4. Assegnazione dei docenti di ruolo con esperienza pluriennale sul sostegno ai Consigli di classe in cui siano presenti studenti con un profilo di funzionamento con compromissioni in più dimensioni e/o in presenza di disabilità grave (legge 104/92 art.3 comma 3).

Numero complessivo di studenti con disabilità a.s.2022-2023	Numero complessivo di ore proposte per il sostegno a.s.2022-2023	Numero complessivo di ore proposta per l’assistenza specialistica a.s.2022-2023
121	84 cattedre	340

Il **Piano per l’inclusione** della scuola I.I.S.S. "N. GARRONE" è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) riunitosi in data 31/05/2022 .